

**AVVISO PUBBLICO PER LA FORMULAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LA SELEZIONE DI PARTNER PRIVATI PER LA CO- PROGETTAZIONE E LE
SUCCESSIVE AZIONI NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO
"EDUCARE IN COMUNE" (CUP. J57C20000350001)
PROMOSSO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ALLA FAMIGLIA**

IL DIRIGENTE

VISTO l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni "Educare in comune" CUP J57C20000350001, la cui scadenza è fissata per il 1° marzo 2021 e il cui testo completo è consultabile al link <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-ebandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>;

DATO ATTO CHE nella seduta del 3 febbraio 2021, il Comitato di Distretto si è pronunciato in ordine alla partecipazione al Bando di Finanziamento promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche alla Famiglia, denominato "Educare in Comune";

Vista la determinazione dirigenziale n. 85 del 10/02/2021 di approvazione dell'Avviso Pubblico per la formulazione di manifestazione di interesse per la selezione di partner privati per la co-progettazione al Bando "Educare in Comune";

Richiamato l'art. 55, comma 3 del d.lgs. 117/2017.

Rilevato che il Comune di Fidenza, in qualità di ente capofila del Distretto Socio-Sanitario, intende procedere alla ricerca di partner, da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 della L. 241/90).

Tanto premesso, ravvisato e considerato,

RENDE NOTO

che si intende procedere all'individuazione di uno o più partners per la co-progettazione e presentazione di apposito progetto volto alla partecipazione al bando di cui all'oggetto del presente avviso. Ciascun soggetto selezionato a seguito del presente procedimento dovrà operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di co-progettazione che nella fase di realizzazione del progetto in caso di finanziamento dello stesso.

1. AMBITI PROGETTUALI

L'ambito dell'intervento è quello del contrasto alla povertà educativa con azioni innovative volte a consolidare modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento.

Le proposte progettuali dovranno riguardare l'**area tematica B "Relazione e inclusione" di cui all'allegato 1 dell'avviso pubblico "Educare in Comune"**, cui si rimanda integralmente.

Tali progettualità, in particolare, dovranno tener conto dell'attuale contesto emergenziale sia in risposta alle fragilità socio-relazionali generate dal prolungarsi delle condizioni di isolamento, sia in relazione alle modalità attuative delle azioni previste.

Le proposte progettuali dovranno essere sviluppate tenendo conto del contesto territoriale di riferimento e delle opportunità esistenti, garantendo un approccio multidisciplinare degli interventi, attraverso le seguenti finalità :

- prevedere concrete opportunità di dialogo, narrazione ed elaborazione collettiva all'interno di contesti ludico-educativi ed inclusivi a supporto dello sviluppo positivo del sé, della capacità di riconoscimento e regolazione delle emozioni, in risposta ai rischi di marginalità connessi alle condizioni di povertà educativa;
- prevedere concrete attività di educazione che generino senso di appartenenza ed esercizio di cittadinanza attiva e partecipazione democratica;
- prevedere concrete azioni finalizzate allo sviluppo di life skill legate al corretto utilizzo dei social;
- prevedere concrete azioni finalizzate a promuovere contesti aggregativi volti a sostenere il benessere psico-fisico e gli apprendimenti necessari alla crescita della persona e lo sviluppo dei processi di inclusione, coesione e solidarietà sociale valorizzando le risorse del territorio.

Le azioni dovranno essere svolte in uno o più Comuni del Distretto di Fidenza (Fidenza, Salsomaggiore Terme, Busseto, Soragna, Polesine Zibello, Roccabianca, Noceto, Sissa Trecasali, San Secondo Parmense, Fontanellato e Fontevivo) con particolare riferimento alla fascia di età 6-17 anni.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di partner di soggetto proponente associato, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso, ai sensi dell'art. 1 co. 5 dell'Avviso:

- enti del Terzo settore di cui all'art. 4, comma 1 del d.lgs. 117/2017, iscritti, alla data della pubblicazione del presente Avviso e nelle more dell'istituzione del registro unico nazionale del terzo settore previsto dal d.lgs. 117/2017, in uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore (art. 101, comma 3 del d.lgs. 117/2017);
- imprese sociali di cui al d.lgs. 112/2017, comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, iscritte negli appositi registri;
- enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;

3. REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso devono essere, a pena di esclusione, in possesso dei seguenti requisiti, da attestare mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000:

3.1. Requisiti di ordine generale consistenti nel non essere incorsi:

- a) in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della Legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della Legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- g) in gravi negligenze o in azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

3.2. Requisiti tecnici:

Comprovata esperienza negli ultimi tre anni nell'area tematica 'relazione ed inclusione' dell'allegato 1, lett. B dell'Avviso ministeriale

4. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura dovrà contenere:

- **Allegato A**, redatto in modo completo in tutte le sue parti, firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- **Proposta di progetto** redatta secondo le indicazioni del successivo art. 5 firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- **Copia di un documento d'identità** in corso di validità del rappresentante legale del soggetto proponente.
- **Copia dell'atto costitutivo e dello statuto** del soggetto proponente da cui si evincano finalità aderenti ad una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 dell'Avviso "Educare in Comune";
- **attestazione** di iscrizione ad uno dei registri di cui al precedente art. 3 paragrafo 3.3 lett b);
- **Curriculum del soggetto proponente e relazione sull'attività svolta nell'ultimo triennio** dalla quale si evinca l'esperienza nell'area tematica 'relazione ed inclusione' dell'allegato 1, lett. B dell'Avviso ministeriale;

La documentazione dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, entro le **ore 12.00 del giorno 22 febbraio 2021** al seguente indirizzo pec protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it, indicando nell'oggetto "**Bando Educare in Comune - domanda di partecipazione all'avviso pubblico di co-progettazione**".

Il Comune di Fidenza non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

5. PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta di progetto, a pena di esclusione, dovrà essere elaborata in conformità a quanto disciplinato al precedente art. 1 "Ambiti progettuali" e indicare:

- descrizione del contesto in cui si inserisce l'iniziativa;
- obiettivi generali e specifici;
- destinatari diretti e indiretti coinvolti;
- elenco e descrizione delle **azioni** e delle relative attività, con cui si intende declinare la proposta progettuale
- descrizione della metodologia di intervento, delle competenze utilizzate e dei risultati (qualitativi e quantitativi) attesi;
- quantificazione e tipologia dei **costi** preventivati per ciascuna attività (costi delle risorse umane, costi diretti di funzionamento, costi indiretti di gestione e amministrazione ecc) come dettagliato all'allegato 2 'guida sintetica dei costi ammissibili' dell'avviso ministeriale;
- l'impatto sociale che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento e la metodologia di valutazione dello stesso;
- aspetti innovativi della proposta presentata.

La proposta progettuale ha valore meramente indicativo e potrà essere modificata in sede di co-progettazione.

Nella fase di co-progettazione ed eventualmente di realizzazione del progetto il Comune di Fidenza, in qualità di ente capofila del Distretto Socio-Sanitario, eserciterà le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuovendo il consolidamento della *governance* e l'integrazione tra servizi pubblici e del privato sociale, la complementarità tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici e privati comunitari, nazionali e regionali.

Le proposte progettuali dovranno prevedere una durata non superiore a 12 mesi, eventualmente rinnovabili.

6. NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE

A seguito della ricezione delle candidature, un nucleo tecnico appositamente individuato determina dirigenziale del Comune di Fidenza, in qualità di ente capofila del Distretto Socio-Sanitario, valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso.

Saranno considerate inammissibili e quindi escluse dalla valutazione, le candidature che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le istanze:

- a) pervenute oltre il termine stabilito al precedente art. 4;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 2 o privi dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 3 del presente Avviso.
- c) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 5 del presente Avviso;
- d) prive di firma, correttamente apposta sulla documentazione per la quale è richiesta;
- e) prive di un documento di identità in corso di validità del/dei legali rappresentanti del soggetto/i proponente/i.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle candidature avverrà in maniera comparativa, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata sulla base di quanto disposto al precedente art. 6. attribuendo un punteggio ad ogni singola proposta progettuale secondo i seguenti criteri di valutazione:

1. esperienza del soggetto candidato al partenariato *(con particolare riferimento a progetti, a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando*

con Fondi Europei, nazionali e regionali, pubblici o privati): punti 5

2. qualità complessiva della proposta progettuale e rispondenza agli obiettivi generali e specifici alle finalità dell'avviso: **punti 10**
3. efficacia della metodologia proposta ed adeguatezza del gruppo di lavoro previsto: punti 5;
4. innovatività e replicabilità della proposta progettuale: **punti 5**
5. capacità di valorizzare la rete territoriale esistente a supporto alla realizzazione del progetto; **punti 10**
6. congruità e coerenza dei costi previsti per le attività in relazione alla dimensione degli interventi e della tipologia di macro-azioni proposte: **punti 10**.

8. IMPEGNI DELLE PARTI

I soggetti individuati a seguito della presente procedura si impegnano a:

1. rendersi disponibili per incontri di co-progettazione online e/o in presenza con i referenti del Comune di Fidenza a partire dalla data di comunicazione al soggetto referente della rete e fino alla data dell'eventuale invio della proposta progettuale al Dipartimento per le Politiche della Famiglia da parte dell'Amministrazione;
2. supportare il Comune di Fidenza, capofila del Distretto, nella stesura della proposta progettuale definitiva e nella compilazione di tutta la modulistica richiesta dall'Avviso "Educare in Comune";
3. in caso di finanziamento del progetto da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia e di eventuale affidamento dei servizi per l'attuazione delle attività progettuali, a collaborare con l'Amministrazione per il rispetto di tutte le prescrizioni dell'Avviso "Educare in Comune", relative all'attuazione e rendicontazione del progetto;

Il Comune di Fidenza, capofila del Distretto, si impegna a compiere, in collaborazione con i soggetti individuati, tutti gli atti necessari e conseguenti la partecipazione alla procedura di selezione del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, fino alla completa realizzazione e rendicontazione di quanto previsto dal progetto eventualmente approvato.

9. NORME DI SALVAGUARDIA

Per la partecipazione al presente avviso non è previsto alcun compenso, indennizzo e/o rimborso anche in caso di avvio della co-progettazione e/o della formalizzazione del successivo accordo di partenariato e/o di collaborazione.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo al Comune, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di partenariato e/o di collaborazione. La presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter far parte di attivandi partenariati e non costituisce impegno alcuno per il Comune, il quale si riserva ogni valutazione e decisione, a proprio insindacabile giudizio.

Il Comune di Fidenza si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla azioni successive anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del progetto da parte del Dipartimento delle politiche della Famiglia, i soggetti candidati non potranno richiedere al Comune di Fidenza alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato.

Il Comune si riserva di stabilire, inoltre, sempre a proprio insindacabile giudizio, al termine della

co-progettazione stessa, se presentare o meno la risultanza di tale lavoro per le eventuali richieste di finanziamento, anche in relazione alle eventuali quote di cofinanziamento di cui il Comune risulterebbe onerato.

In mancanza di accordo sui risultati del processo di co-progettazione, il Comune potrà partecipare ad eventuali bandi con un proprio progetto e nulla sarà dovuto al/ai soggetto/i individuato nell'ambito della presente procedura, per il suo mancato coinvolgimento.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati. Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, a pena di esclusione.

Terminata la fase di co-progettazione oggetto del presente avviso, il Comune si riserva – a suo insindacabile giudizio – di stabilire gli interventi, le attività e le successive azioni per la ricerca dei finanziamenti, tenuto conto delle proposte selezionate in fase di candidatura.

Le azioni, i servizi, gli interventi saranno attuati compatibilmente e coerentemente con l'acquisizione delle relative risorse finanziarie.

9. PUBBLICITA'

All'esito della valutazione del merito sarà redatta una graduatoria che sarà pubblicata nel sito internet del Comune di Fidenza www.comune.fidenza.pr.it

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabili del procedimento, per le rispettive competenze, sono la Dott.ssa Elisa Floris e la dott.ssa Isabella Onesti.

11. INFORMAZIONI

E' possibile richiedere informazioni ai seguenti numeri telefonici: 0524517387 oppure all'indirizzo email: moronif@comune.fidenza.pr.it

12. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REG. UE N. 679/2016

Il Comune di Fidenza, in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento-processo o allo svolgimento del servizio/attività richiesta e, successivamente alla conclusione del procedimento-processo o cessazione del servizio-attività, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del titolare e potranno essere comunicati ai soggetti espressamente designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e seguenti del GDPR). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy) secondo le procedure previste.

13. RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alla disciplina recata al Tit. VII del d.lgs.

117/2017.